

I vantaggi della scienza sotto casa

«Collaborare con ambienti di eccellenza offre grandi possibilità»

Una Trieste con molteplici volti. È la nostra Trieste: combattuta tra l'immagine di una fredda città poco propensa a rinnovarsi per dare spazio ai giovani, e fiorente centro di cultura scientifica che raccoglie idee e menti da tutto il mondo. Ed è proprio quest'ultima l'immagine che riflettono gli occhi dei ragazzi del Collegio del Mondo Unito di Duino, che sfruttano la presenza di questi poli di conoscenza collaborando, ogni qual volta sia possibile, con le nostre realtà scientifiche più stimolanti ed istruttive. L'appartenenza ad un network come quello del Science System del Friuli Venezia Giulia dà vantaggi straordinari ad uno studente interessato ad inserirsi in ambienti di eccellenza, innovazione ed internazionalità.

Lo si capisce dalle parole di due studenti che frequentano il Collegio internazionale a Duino. Alcuni tra questi ragazzi hanno scelto di preparare la tesi richiesta dal loro programma di studi (il Baccalaureato Internazionale) conducendo ricerche approfondite su diversi aspetti della ricerca fisica. «L'opportunità apertasi agli studenti



Una studentessa del Collegio del Mondo Unito

del Collegio del Mondo Unito grazie alle collaborazioni con i centri di ricerca ha un valore incalcolabile», dicono.

Atanas Petkov, brillante studente di fisica proveniente dalla Bulgaria, per esempio, ha svolto una ricerca nel settore di fluidodinamica al Centro di Fisica Teorica, aiutato da Joseph Niemela, scienziato che lavora al Centro. «La mia ricerca si è concentrata nello studio del flusso turbolento della convezione termica: si tratta di un fenomeno di carattere caotico estremamente diffuso. Più precisamente, mi sono confrontato con il *Mean wind*. Conoscere il professor Niemela, ha rappresentato per me una sorta di svolta nella. Mi ha sia trasmesso importanti conoscenze scientifiche, mi ha fatto vivere l'internazionalità della scienza. Ringrazio il professor Niemela per il tempo che a speso con me, e soprattutto

per la qualità del supporto che ha saputo offrirmi. Ora so che quando sarà il mio turno spero di avere la possibilità di dare un mio contributo alle future generazioni come è stato ha fatto con me».

Natasha Sivarajah, proveniente della Malesia, si è invece occupato di una ricerca nel settore di Neuroscienze della Sissa: il suo mentore è stata la dottoressa Athena Akrami. «Ho scelto di lavorare nel settore Neuroscientifico - dice - dopo aver preso parte ad una conferenza con Athena, una neuroscienziata che ha presentato l'argomento di un Attractor Neural Network. Ciò ha catturato il mio interesse poiché considero il cervello come qualcosa di così vicino e di così importante per ognuno di noi, essendo in grado di controllare un'illimitata quantità di variabili. Comperderne più profondamen-

te il funzionamento, lavorando con Athena, è stata un'esperienza ambiziosa, ma molto emozionante».

Le competenze che si acquisiscono collaborando attivamente al lavoro degli scienziati, in sostanza non prendendo parte ad un progetto su misura per la scuola, ma inserendosi attivamente nella loro ricerca quotidiana sono ineguagliabili. Avere un ruolo attivo nel proprio apprendimento e confrontarsi con la realtà dello studio scientifico è infatti un'opportunità per inserirsi e capire come funziona questo tipo di lavoro e per acquisire importanti competenze parallele indispensabili per uno scienziato. Le possibilità che offrono gli istituti di ricerca, e soprattutto la disponibilità dei ricercatori stessi, sono qualità invidiabili da tutto il mondo. Oltre ad essere un polo per gli studi scientifici, Trieste permette dunque a tutti di avvicinarsi a questa realtà che in altri contesti è riservata al ristretto gruppo di specialisti del settore.

Silvia Devecchi
(Collegio del Mondo Unito - Duino)

Eleonora Mendizze
(Liceo scientifico G. Galilei - Trieste)